

REGIONE DELL'UMBRIA

Consiglio Regionale



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ALLEGATO "0"-1

16/1

RELAZIONE

SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001



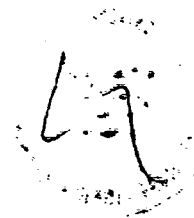
INDICE

1. Premessa	pag.	1
2. Rendiconto Generale 2001 interno	pag.	5
3. Conto del Bilancio	pag.	11
4. Patto di stabilità interno	pag.	21
5. Conto del Patrimonio	pag.	23
6. Conto Economico	pag.	28
7. Prospetto di conciliazione	pag.	29
8. Agenti contabili interni:		
8.1 Rendiconti delle gestioni dei funzionari delegati	pag.	30
8.2 Gestioni dei consegnatari di beni mobili	pag.	31
9. Rendiconti enti dipendenti dalla Regione	pag.	32
10. Bilanci di esercizio delle società a partecipazione Finanziaria della Regione	pag.	37
11. Relazione della Giunta Regionale	pag.	40
12. Osservazioni, considerazioni e raccomandazioni	pag.	41
13. Conclusioni	pag.	45

Indice delle tabelle

□ Tabella A/1 (<i>Sintesi gestione finanziaria 2001</i>)	pag.	18
□ Tabella A/2 (<i>Sintesi gestioni finanziarie 1997-2001</i>)	pag.	19
□ Tabella A/3 (<i>Situazione finanziaria esercizi 1997-2001</i>)	pag.	20
□ Tabella A/4 (<i>Prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finanziario e programmatico 2001 - Tabella elaborata dal Servizio Bilancio e Controllo di Gestione</i>)	pag.	22
□ Tabella B/1 e B/2 (<i>Sintesi situazioni amministrative enti dipendenti - Esercizi 1997-2001</i>)	pag.	35
□ Tabella B/3 (<i>Sintesi bilanci d'esercizio società a partecipazione finanziaria della Regione - Situazione al 31.12.2001</i>)	pag.	39

1. PREMESSA.



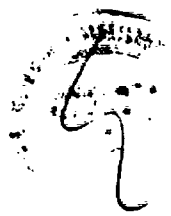
Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione dell'Umbria, eletto, secondo le disposizioni degli articoli 80 dello Statuto regionale e 6, comma primo, della L.R. 16 aprile 1998, n. 14 ("*Regolamento interno del Consiglio regionale*"), dal Consiglio Regionale con deliberazione del 19 giugno 2000, n. 2, nelle persone dei Consiglieri regionali Luciano Rossi, Carlo Antonini e Lamberto Bottini, quali rispettivamente Presidente e Componenti del Collegio stesso, ha esaminato il Rendiconto Generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2001.

Gli articoli 79, comma quarto, dello Statuto e 84, comma terzo, lett. b), della L.R. 28.2.2000, n. 13, prevedono la redazione da parte del collegio dei revisori dei conti della relazione sul rendiconto generale presentato dalla Giunta al Consiglio Regionale, che provvede all'approvazione del consuntivo stesso con legge, e l'art. 6, comma terzo, della L.R. 16.4.1998, n. 14, prevede che il Collegio provveda alla predetta relazione secondo la legge di contabilità regionale.

Con l'approvazione del Rendiconto Generale della gestione finanziaria 2001 trova piena applicazione il nuovo ordinamento contabile regionale ed in particolare la nuova disciplina introdotta con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 ("*Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria*"), come modificata dall'art. 28 della legge regionale 9 marzo 2000, n. 18 ("*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e annesso bilancio pluriennale 2000/2002*"), con l'eccezione delle statuizioni contenute negli articoli 35, comma 1, e 41, comma 2, lett. a), in virtù della deroga prevista per gli esercizi finanziari 2001 e 2002 dall'art. 4 della legge regionale 16 luglio 2001, n. 17.

Un breve cenno va preliminarmente fatto all'attività e agli strumenti posti in essere dall'Area di Bilancio nel corso dell'anno 2001 per adeguare la capacità operativa della Struttura regionale alle esigenze poste dalla L.R. n. 13/2000.

Uno dei primi strumenti, il cui approntamento ha investito tutta la predetta Area, è rappresentato dal sistema SAP R3 (*System Application Program*), introdotto per adeguare il sistema informativo.



In riferimento all'attività del *Servizio Bilancio e Controllo di Gestione* ed all'ambito del nuovo sistema di controlli interni (titolo VII cit. LR 13), è stato riscontrato il tempestivo avvio del controllo della gestione finanziaria, con metodologie corrette e ben congegnate che, dopo una prima fase di sperimentazione limitata alla *Direzione Regionale delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali*, al 30.9.2001 hanno consentito il monitoraggio della spesa regionale esteso a tutte le *Direzioni regionali*, attivando i primi indicatori finanziari: 1) capacità di impegno (impegni / stanziamento definitivo di competenza), 2) indice di smaltimento dei residui (pagamenti in c/residui / totale residui da anni precedenti) e 3) capacità di pagamento (pagamenti in c/competenza / impegni); inoltre risultano elaborati *reports* distinti per Direzione, Centro di Responsabilità, U.P.B. e Capitolo-Voce.

Analogo impegno è stato riscontrato per l'introduzione, accanto alla contabilità finanziaria, della contabilità economica, attraverso un sistema integrato finanziario ed economico. Al 31.12.2001 risulta attivata la contabilità economica generale e definito il Piano dei Conti, con la realizzazione del collegamento di tutti i capitoli del Bilancio con i conti economico-patrimoniali, nella prospettiva di poter anche pervenire all'attivazione dello strumento della contabilità analitica.

Il conto economico-patrimoniale incluso nel documento contabile in rassegna rappresenta la conclusione e il risultato della gestione economico-patrimoniale 2001.

Nel 2001 risultano altresì attivati, nell'ambito dell'attività svolta dal *Servizio Ragioneria*, due importanti strumenti operativi:

- a) il collegamento telematico con il Tesoriere, che consente: 1) la riduzione (di circa dieci giorni) dei tempi occorrenti per mettere in pagamento i mandati, 2) la consultazione diretta dei sospesi di cassa, 3) la consultazione giornaliera dei saldi dei conti presso la Tesoreria Regionale e la Tesoreria Provinciale dello Stato e 4) la verifica di buon fine di mandati e accertamenti;
- b) l'informatizzazione dei registri degli atti aventi rilevanza ai fini del procedimento contabile.

Si palesano infine opportune alcune evidenziazioni:

- con deliberazione n. 74 del 6 febbraio 2001 il Consiglio Regionale ha approvato il *Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2001/2003*;

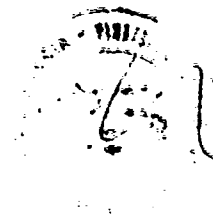
- con L.R. 27 aprile 2001, n. 13 (legge finanziaria 2001), sono state dettate disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003;
- con L.R. 20 dicembre 2000, n. 40, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per il primo trimestre dell'anno finanziario 2001;
- con deliberazione n. 1516 del 22 dicembre 2000, in fase di prima attuazione della L.R. n. 13/2000, la Giunta Regionale ha adottato il bilancio di direzione provvisorio per l'esercizio finanziario 2001;
- il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001, con l'annesso bilancio pluriennale 2001/2003 (iniziativa della Giunta Regionale assunta con deliberazione n. 179 del 28 febbraio 2001), è stato approvato - nella struttura e con classificazione delle entrate e delle spese rinnovate secondo il modello delineato dalla L.R. n. 13/2000 - con L.R. 27 aprile 2001, n. 14;
- con deliberazione n. 445 del 9 maggio 2001 la Giunta Regionale ha adottato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2001;
- con deliberazioni n. 1118 del 19.9.2001 (avente ad oggetto: "Definizione degli obiettivi di competenza dei Direttori delle Direzioni regionali") e n. 1500 del 21.11.2001 (avente ad oggetto: "Determinazioni in merito alla definizione degli obiettivi dei Direttori regionali") la Giunta Regionale ha prima individuato alcune tematiche trasversali, in relazione alle quali definire formalmente una parte degli obiettivi da attribuire ai Direttori regionali per l'anno 2001, e quindi ha formalmente definito organicamente gli obiettivi - formulati anche con riferimento alle attività già svolte dall'inizio dell'anno o in corso di svolgimento alla data dell'atto - assegnati per il 2001 ai predetti Dirigenti; a tali atti hanno fatto seguito, con le medesime modalità, le assegnazioni degli obiettivi ai Responsabili dei centri di responsabilità amministrativa;
- il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2000 (iniziativa della Giunta Regionale assunta con deliberazione n. 988 del 29 agosto 2001) è stato approvato con L.R. 28 novembre 2001, n. 30;
- l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2001, con reiscrizione di somme stanziati a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2000, (iniziativa della Giunta Regionale assunta con deliberazione n. 1095 del 19 settembre 2001), è stato approvato con L.R. 28 novembre 2001, n. 33;
- con deliberazione n. 1552 del 5 dicembre 2001 la Giunta Regionale ha approvato l'assestamento al bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2001;



- con l'anzidetta L.R. 28 novembre 2001, n. 33, sono state anche apportate variazioni finali al bilancio di previsione 2001 e modifiche alla menzionata legge finanziaria 2001.

* * *

2. RENDICONTO GENERALE 2001.



L'iter di approvazione del rendiconto generale 2001 si è svolto secondo le fasi di seguito indicate:

1. i residui attivi, ove necessario, e passivi - risultanti alla fine dell'esercizio finanziario 2001 e distinti per anno di provenienza - sono stati richiesti dal Servizio Ragioneria - per motivi correlati ad attività occorrenti ad assicurare pieno adeguamento e perfetta funzionalità del S.A.P. R3 (*System Application Program*) e la dovuta regolarità nella coincidente fase di transizione dalla moneta nazionale a quella unica europea - in data 3.3.2001 ed allo stesso comunicati dai vari Servizi regionali per essere sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale; la maggior parte di tali comunicazioni risultano trasmesse al predetto Servizio Ragioneria oltre il termine indicato del 22.3.2001, alcune con lievi ritardi ed altre invece, con maggior ritardo, nella prima settimana di maggio e giugno;
2. i titolari dei centri di responsabilità amministrativa hanno presentato, in riferimento alla gestione dell'anno, una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di gestione assegnati, per la quale l'art. 50, comma quinto, della L.R. n. 13/2000 prevede il termine di dieci giorni dalla chiusura dell'esercizio, non generalmente osservato nel primo anno di applicazione della nuova disciplina;
3. gli Istituti tesorieri, tramite l'Istituto capofila, hanno presentato in data 13 giugno 2002 il rendiconto della gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2001, reso ai sensi dell'art. 20 della vigente convenzione di tesoreria, (che prevede peraltro per tale adempimento il termine di giorni 30 dalla chiusura dell'esercizio), che è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 7136 del 31 luglio 2002;
4. il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2001 del Consiglio Regionale, deliberato dall'Ufficio di Presidenza, è stato approvato dallo stesso predetto Consiglio in data 16.12.2002;
5. con deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 30 gennaio 2002 - secondo la previsione dell'art. 82, comma quinto, della L.R. n. 13/2000 e sulla base delle richieste formulate dalle competenti Strutture regionali - è stata disposta la conservazione nel conto dei residui passivi dell'anno 2001 delle somme relative a spese in conto capitale non impegnate entro il termine dell'esercizio finanziario 2001;
6. l'accertamento delle somme da riportare nel conto dei residui attivi degli esercizi 2001 e precedenti è stato effettuato dalla Giunta

69

Regionale, sulla base della situazione al 31.12.2001, con deliberazione n. 969 del 17 luglio 2002, con la quale sono stati classificati i residui attivi in tre distinte categorie a seconda che siano ritenuti certi, che per gli stessi siano in corso o da adottare specifiche procedure per il recupero coattivo o che siano stati stralciati in quanto inesigibili, mentre l'accertamento definitivo è disposto, ai sensi dell'art. 81, comma primo, della L.R. n. 13/2000, con la legge di approvazione del rendiconto generale;

7. l'accertamento delle somme da riportare nel conto dei residui passivi degli esercizi 2001 e precedenti è stato effettuato dalla Giunta Regionale, sulla base della situazione al 31.12.2001, con le deliberazioni n. 463 del 17 aprile 2002, con la quale sono stati classificati a seconda che si siano prodotti per effetto della gestione di competenza 2001 (residui propri) o degli esercizi 2000 e precedenti o che siano caduti in perenzione - ed il cui accertamento definitivo è disposto, ai sensi dell'art. 83, comma quinto, della L.R. n. 13/2000, con la legge di approvazione del rendiconto generale;
8. la Giunta Regionale, su proposta del Direttore regionale alle *Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali*, con deliberazione n. 1386 del 9 agosto 2002 ha approvato il disegno di legge, avente per oggetto: "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2001", ed i relativi allegati, trasmettendolo in data 16 dicembre 2002 al Collegio dei Revisori dei Conti, che lo ha acquisito il giorno stesso;
9. la medesima Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1 del 15 gennaio 2003, avente ad oggetto: "Integrazione alla d.G.R. 9 ottobre 2002, n. 1386, recante: «D.D.L. Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2001»", tempestivamente trasmessa a questo Collegio che l'ha acquisita in data 16 gennaio 2003, ha provveduto ad integrare la proposta di legge approvata con la deliberazione n. 1386/02, mediante aggiunta di alcuni allegati in riferimento alla previsione dell'art. 84, comma 3, lett. c) e d), della L.R. n. 13/2000 e inserimento dei dati contabili desunti dal Conto consuntivo del Consiglio Regionale;
10. la struttura del rendiconto generale è determinata con la legge di approvazione dello stesso, in assenza al momento di schemi uniformi di classificazione stabiliti da leggi dello Stato o comunque di accordi a tal riguardo raggiunti in sede di conferenza Stato-Regioni;
11. il Collegio ha portato a termine l'esame del Rendiconto Generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2001 e della correlata documentazione amministrativa e contabile con il metodo "a



campione" e sulla scorta principalmente della documentazione di seguito indicata:

- **rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2000;**
- **bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001;**
- **atti amministrativi della Giunta Regionale, relativi alle variazioni di bilancio ed alla ricognizione dei residui attivi e passivi;**
- **reversali d'incasso, mandati di pagamento e relativa documentazione di supporto;**
- **rendiconto di cassa del Tesoriere regionale alla chiusura dell'esercizio finanziario 2001.**

Il controllo effettuato dal Collegio ha trovato coerente completamento con quello svolto in occasione delle verifiche contabili-finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio finanziario di competenza e attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile acquisita nello stesso periodo.

Va peraltro evidenziato che la presentazione del Rendiconto Generale nella seconda quindicina di dicembre ha creato alcune obiettive difficoltà - correlate alla presentazione di un consuntivo profondamente rinnovato a motivo dell'applicazione, per il primo anno, della L.R. n. 13/2000e ai tempi a disposizione del Collegio - all'esercizio del controllo, per le inevitabili incombenze amministrativo-contabili di fine esercizio e di apertura di quello nuovo a carico di alcuni Servizi regionali interessati dal predetto controllo e della sospensione dell'attività del Consiglio regionale per le festività natalizie; non sono state invece d'impedimento le assenze di personale per ferie relative all'anno in chiusura, essendo state correttamente organizzate.

Va dato atto che il Collegio, nello svolgimento della propria funzione, si è avvalso, ove necessario od opportuno, della collaborazione dei Responsabili delle strutture interessate, prestata con disponibilità, competenza e correttezza.

Il disegno di legge di Rendiconto Generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2001, come approvato ed integrato dalla Giunta Regionale con le summenzionate deliberazioni, comprende - coerentemente con i tre diversi sistemi di scritture che costituiscono il sistema di contabilità generale regionale e che rilevano sotto l'aspetto proprio di ciascuno di essi i fatti e gli atti di gestione - i seguenti documenti:



- Conto del bilancio;
- Conto del patrimonio;
- Conto economico,

ed è corredato dei seguenti allegati:

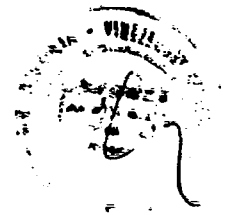
- relazione della Giunta Regionale di cui all'art. 88 della L.R. n. 13/2000;
- relazione sull'attività svolta dalla IV Commissione Consiliare Permanente di Vigilanza e Controllo sull'amministrazione regionale nel corso dell'anno 2001;
- rendiconti degli enti dipendenti dalla Regione, ad eccezione di quello relativo alla gestione finanziaria 2001 del *Centro Studi Giuridici e Politici*, e bilanci di esercizio approvati da ciascuna società a partecipazione finanziaria regionale, di cui all'art. 52 della L.R. n. 13/2000.

Inoltre, il Conto del Bilancio è corredato degli allegati sottoindicati:

- prospetto riepilogativo delle variazioni apportate alla parte entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001;
- prospetto riepilogativo delle variazioni apportate alla parte uscita del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001;
- prospetti riepilogativi al 31 dicembre 2001 dei residui attivi, distinti per anno di provenienza;
- prospetti riepilogativi al 31 dicembre 2001 dei residui passivi propri, distinti per anno di provenienza;
- prospetti riepilogativi dei residui passivi degli anni 1999 e precedenti dichiarati perenti al 31 dicembre 2001;
- prospetto riepilogativo della situazione amministrativa al 31 dicembre 2001;
- rendiconto della gestione di cassa per l'esercizio finanziario 2001 reso dal Tesoriere regionale.

Il Conto Generale del Patrimonio è corredato dell'elenco descrittivo dei beni immobili e delle partecipazioni.

Il Prospetto di conciliazione accluso a corredo del Conto del Patrimonio e del Conto Economico contiene la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella del patrimonio ed evidenzia le poste integrative e rettificative che caratterizzano ed esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione nei sistemi contabili finanziario ed economico.



Prima di procedere all'analisi dei documenti contabili si dà atto dei risultati delle verifiche sotto riportate:

- l'Ente si è dotato di un sistema di contabilità integrato, che consente la rilevazione integrata degli aspetti finanziari, patrimoniali ed economici;
- risultano emessi al 31.12.2001 n. 5798 reversali d'incasso e n. 19949 mandati di pagamento;
- i residui attivi e passivi relativi agli anni precedenti quello di competenza risultano regolarmente inseriti nel conto del bilancio;
- i residui attivi risultano effettivamente sussistenti ed esigibili;
- la rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza risulta corretta;
- che dalle verifiche effettuate non è emersa la sussistenza di debiti fuori bilancio;
- sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a:
 - Mod. U61 2001 (I.V.A. – I.R.A.P.) trasmesso via *entrate!* in data 30.8.2001;
 - Mod. 770 2001 trasmesso via *entrate!* in data 15.10.2001;
- la contabilità I.V.A. è tenuta, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633, con separati registri per ogni attività ed un unico registro riepilogativo ove vengono riportate le liquidazioni periodiche;
- le attività commerciali svolte dalla Regione nel 2001 sono costituite da:
 - pubblicazione e vendita del Bollettino regionale (B.U.R.);
 - gestione Vivaio forestale regionale;
 - produzione e vendita cartografie;
 - realizzazione Opere Pubbliche;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione;
- sulla base di controlli a campione, la verifica svolta ha consentito di accertare quanto segue:
 - la contabilizzazione delle entrate (previsione, variazione, accertamento, riscossione e versamento) e delle spese (previsione, variazione, impegno, liquidazione, mandato e pagamento) risulta effettuata in conformità delle disposizioni contabili in vigore;
 - gli accertamenti e gli impegni risultano disposti nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria;
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di atti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- è stato regolarmente predisposto il conto annuale relativo al 2001 delle spese sostenute per il personale dall'Amministrazione regionale ed inviato per via telematica entro il 31.10.2002 (termine di proroga),



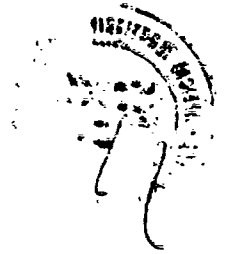
unitamente ad una relazione illustrativa dei risultati della gestione, alla Corte dei Conti, per il tramite del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 60, comma 3, D.Lgs. 30.3.2001, n. 165);

- il carico degli interessi passivi della Regione risulta inferiore al limite del 25% delle entrate tributarie non vincolate previsto dalla legge;
- è in corso di elaborazione l'Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica di cui all'art. 22 della legge 30.12.1991, n. 412;
- che i conti correnti intestati alla Regione Umbria presso la Tesoreria Centrale e presso la Tesoreria Provinciale dello Stato presentano al 31.12.2001 i saldi di seguito riportati:

Tesoreria	Intestazione conto	31.12.2001
Tesoreria Centrale dello Stato	R. Umbria - Disavanzi Sanità	-
	Regione Umbria	-
	R. Umbria - Conto Sanità	114.386.430.828
	R. Umbria - Ris. CEE - Cof. naz.	320.830.497.132
	R. Umbria - L. 492-293/75	-
	R. Umbria - IRAP altri sogg.	280.909.313.241
	R. Umbria - IRAP Amm.Pub.	225.923.132.225
	R. Umbria - Add. IRPEF	126.343.517.936

- risultano pubblicati gli elenchi dei collaboratori esterni e dei soggetti ai quali l'Amministrazione regionale ha conferito incarichi professionali e/o di consulenza nel periodo dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2001 (art. 1, comma 127, L. 23.12.1996, n. 662);
- in riferimento alle esigenze di semplificazione e accelerazione amministrativa, è in fase di studio e di elaborazione un progetto concernente l'analisi, la razionalizzazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

* * *



3. CONTO DEL BILANCIO.

L'esame ha evidenziato quanto segue:

- 1) il Conto finanziario relativo alla gestione del Bilancio dell'esercizio 2001 riporta correttamente i dati di chiusura dell'esercizio finanziario 2000, approvati dal Consiglio regionale con L.R. 28.11.2001, n. 30;**
- 2) tale documento espone altresì:**
 - a) per ciascun capitolo di entrata:**
 - l'ammontare dei residui attivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio;
 - le previsioni definitive di competenza;
 - le previsioni definitive di cassa;
 - l'ammontare della massa riscuotibile;
 - l'ammontare delle entrate rimosse e versate in conto residui;
 - l'ammontare delle entrate rimosse e versate in conto competenza;
 - l'ammontare complessivo delle entrate rimosse e versate nell'esercizio;
 - l'ammontare dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, da riportare al nuovo esercizio;
 - l'ammontare dei residui attivi formati nel corso dell'esercizio;
 - l'ammontare complessivo dei residui attivi al termine dell'esercizio;
 - l'ammontare delle entrate accertate nell'anno di competenza;
 - l'ammontare dei residui attivi eliminati per prescrizione o insussistenza;
 - l'ammontare dei maggiori o nuovi residui attivi riaccertati in corso d'esercizio;
 - l'ammontare complessivo dei residui attivi eliminati per prescrizione o insussistenza e dei maggiori o nuovi residui attivi riaccertati in corso d'esercizio;
 - le minori entrate o le eccedenze accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza;
 - le minori entrate o le eccedenze rimosse e versate rispetto alle previsioni definitive di cassa;



- variazioni complessive dei residui attivi eliminati e delle minori entrate o eccedenze accertate sulle previsioni definitive di competenza;

b) per ciascun capitolo di spesa:

- l'ammontare dei residui passivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio;
- le previsioni definitive di competenza;
- le previsioni definitive di cassa;
- l'ammontare della massa spendibile;
- l'ammontare dei pagamenti effettuati in conto residui;
- l'ammontare dei pagamenti effettuati in conto competenza;
- l'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati nell'esercizio;
- l'ammontare dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, da riportare al nuovo esercizio;
- l'ammontare dei residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare dei residui di stanziamento formatisi nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare complessivo dei residui passivi al termine dell'esercizio;
- l'ammontare delle spese impegnate nell'anno di competenza;
- l'ammontare dei residui passivi eliminati per prescrizione o insussistenza;
- l'ammontare dei residui passivi eliminati per perenzione;
- l'ammontare complessivo dei residui passivi eliminati;
- le economie di spesa rispetto alle previsioni definitive di competenza (per mero errore materiale nell'oggetto della colonna 16 è indicato anche: "eccedenze su stanziamento");
- le minori spese pagate rispetto alle previsioni definitive di cassa;
- variazioni complessive dei residui passivi eliminati e delle economie sulle previsioni definitive di competenza;

3) le previsioni iniziali delle entrate e delle spese di competenza ammontano a L.9.394.448.048.410, ivi comprese L.845.799.698.721 quali somme stanziati a fronte di entrate a destinazione vincolata, non utilizzate entro il termine dell'esercizio precedente, riscritte per le medesime finalità, e L.5.035.339.674.000 afferenti alle contabilità speciali (previsioni iniziali di competenza al netto delle contabilità speciali [partite di giro]: L.4.359.108.374.410, e al netto anche delle riscrizioni: L.3.513.308.675.689);



- 4) le **previsioni iniziali** delle entrate e delle spese di cassa ammontano a L.11.516.113.141.594, ivi comprese rispettivamente L.5.675.066.708.629 e L.6.022.863.659.766 afferenti alle contabilità speciali (previsioni iniziali di cassa al netto delle contabilità speciali [partite di giro] rispettivamente: L.5.841.046.432.965 e L.5.493.249.481.828);

- 5) le **previsioni definitive** delle entrate e delle spese di competenza ammontano a L.11.711.026.138.725, comprensive dell'importo di L.6.541.839.674.000 afferenti alle contabilità speciali (previsioni definitive di competenza al netto delle contabilità speciali [partite di giro]: L.5.169.186.464.725);

- 6) le **previsioni definitive** delle entrate e delle spese di cassa ammontano a L.13.803.214.810.537, comprensive degli importi di L.7.022.441.783.725 e L.7.658.946.539.146 afferenti alle contabilità speciali rispettivamente delle entrate e della spesa (previsioni definitive di cassa al netto delle contabilità speciali [partite di giro]: L. 6.780.773.026.812 per le entrate e L. 6.144.268.271.391 per la spesa);

- 7) le **entrate di competenza, accertate** alla chiusura dell'esercizio, ammontano a L.7.420.137.687.462 (ivi comprese L.3.506.357.634.175 per contabilità speciali [partite di giro]), di cui **riscosse** L.5.649.561.357.060 (L.3.184.332.513.029 per contabilità speciali [partite di giro]) e conservate nel conto dei **residui attivi** di competenza L.1.770.576.330.402 (L.322.025.121.146 per contabilità speciali [partite di giro]) (entrate di competenza al netto delle contabilità speciali [partite di giro]: accertate L.3.913.780.053.287, riscosse L.2.465.228.844.031, conservate a residui L.1.448.551.209.256);

- 8) il conto della competenza registra **minori accertamenti** rispetto alle previsioni definitive delle entrate per complessive L.4.290.888.451.263 - che si riduce a L.3.309.314.711.175 non considerando l'importo di L.981.573.740.088, pari all'avanzo finanziario derivante da fondi stanziati a fronte di entrate con vincolo di destinazione non utilizzate alla chiusura del precedente esercizio e reiscritte nella competenza dell'esercizio 2001 per le stesse finalità -, riferite ai singoli titoli dell'entrata nelle diverse misure di seguito indicate, scaturenti dalla somma algebrica delle eccedenze e delle minori entrate:



- **titolo I (minori entrate tributarie):** L.6.819.393.829;
- **titolo II (minori entrate per contributi, trasferimenti e assegnazioni dallo Stato e da altri soggetti):** L.84.623.720.813;
- **titolo III (minori entrate per rendite patrimoniali, utili da enti o aziende regionali, entrate diverse):** L.2.706.145.037;
- **titolo IV (minori entrate per rimborso crediti e recuperi vari):** L.10.016.569.612;
- **titolo V (minori entrate da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie):** L.169.666.842.059;
- **titolo VI (minori entrate per contabilità speciali):** L.3.035.482.039.825;

9) **le spese di competenza, impegnate alla chiusura dell'esercizio, ammontano a L.7.168.791.453.201 (ivi comprese L.3.506.357.634.175 per contabilità speciali [partite di giro]), di cui pagate L.5.603.925.412.242 (L.2.451.537.316.515 per contabilità speciali [partite di giro]) e conservate nel conto dei residui passivi di competenza L.1.414.395.092.726 (L.1.054.820.317.660 per contabilità speciali [partite di giro]) (spese di competenza al netto delle partite di giro: impegnate L. 3.662.433.819.026, pagate L.3.152.388.095.727, a residui L. 359.574.775.066);**

10) **il conto della competenza registra minori impegni rispetto alle previsioni definitive delle spese per complessive L.4.480.231.137.203 (non considerando l'importo di L.62.003.548.321, pari al saldo finanziario negativo determinato dalla mancata stipulazione di mutui già autorizzati nell'esercizio precedente), riferiti ai singoli titoli della spesa nelle diverse misure di seguito indicate, scaturenti dalla somma algebrica delle economie e delle eccedenze:**

- **titolo I (minori spese correnti):** L.320.687.344.527;
- **titolo II (minori spese di investimento):** L.1.077.323.903.822;
- **titolo III (minori spese per rimborsi di mutui e prestiti):** L.46.737.849.029;
- **titolo IV (minori spese per contabilità speciali):** L.3.035.482.039.825;

11) **per quanto attiene alla gestione di competenza delle contabilità speciali [partite di giro], il totale accertato in ciascun capitolo dell'entrata concorda con il totale degli impegni nel corrispondente capitolo della spesa (per il complessivo importo di L.3.506.357.634.175);**



12) il conto dei residui attivi degli esercizi 2000 e precedenti presenta i seguenti dati riepilogativi:

- residui attivi al 1.1.2001	(+) L.	3.599.302.909.721
- maggiori residui attivi accertati	(+) L.	2.988.672
- riscossioni effettuate	(-) L.	2.321.279.992.318
- residui attivi eliminati per insussistenza	(-) L.	10.361.588.246
- residui attivi da riscuotere al 31.12.2001	(+)	<u>L. 1.267.664.317.829</u> =====

13) il conto dei residui passivi degli esercizi 2000 e precedenti presenta i seguenti dati riepilogativi:

- residui passivi al 1.1.2001	(-) L.	2.732.358.826.042
- pagamenti effettuati	(+) L.	2.034.577.779.716
- residui passivi eliminati per insussistenza o prescrizione	(+) L.	29.730.078.243
- residui passivi eliminati per perenzione	(+) L.	14.707.999.030
- residui passivi da pagare al 31.12.2001	(-)	<u>L. 653.342.969.053</u> =====

14) i residui attivi da riportare al nuovo esercizio, per effetto delle maggiori entrate accertate e delle riscossioni effettuate nella gestione residui, nonché delle entrate accertate e non riscosse nella gestione di competenza, ammontano a complessive L.3.038.240.648.231 (residui attivi finali al netto delle partite di giro: L.2.711.390.574.608);

15) i residui passivi da riportare al nuovo esercizio, per effetto dei pagamenti effettuati e di economie, prescrizioni e perenzioni accertate nella gestione residui, nonché delle spese impegnate e non pagate nella gestione di competenza, ammontano a complessive L.2.218.209.010.012 (residui passivi finali al netto delle partite di giro: L.1.163.054.527.201);

16) il Fondo di cassa, alla chiusura dell'esercizio, presenta un saldo attivo di L.384.964.265.508 (€ 27.179.116,59), determinato come segue:



Fondo di cassa al 1.1.2001 (+) L. 52.626.108.088

Riscossioni effettuate nell'anno 2001:

- in c/competenza L.5.649.561.357.060
- in c/residui L.2.321.279.992.318 (+) L.7.970.841.349.378

• Pagamenti effettuati nell'anno 2001:

- in c/competenza L.5.603.925.412.242
- in c/residui L.2.034.577.779.716 (-) L.7.638.503.191.958

Fondo di cassa al 31.12.2001 (+) L. 384.964.265.508
=====

17) la gestione del bilancio dell'esercizio finanziario 2001 si è conclusa con un saldo attivo di L.1.204.995.903.727 (€ 622.328.447,85) ed un disavanzo finanziario di L.112.769.317.727 (€ 58.240.492,15), determinati come segue:

• Fondo di cassa al 31.12.2001 (+) L. 384.964.265.508

• Residui attivi:

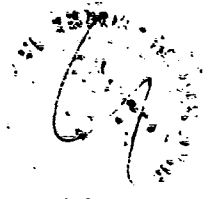
- della competenza L.1.770.576.330.402
- degli esercizi 2000
e precedenti L.1.267.664.317.829 (+) L. 3.038.240.648.231

• Residui passivi:

- della competenza L.1.564.866.040.959
- degli esercizi 2000
e precedenti L. 653.342.969.053 (-) L. 2.218.209.010.012

Saldo attivo (+) L. 1.204.995.903.727

• Somme reiscritte, con L.R. 23.4.2002, n. 6, e con la legge regionale di assestamento alla competenza dell'esercizio 2002, in dipendenza di economie di spese correlate ad entrate a destinazione vincolata (art. 82 L.R. n. 13/00): (-) L. 1.316.965.221.454



• Quote di fondi speciali dell'anno 2001 da utilizzare nell'esercizio 2002 (art. 29 L.R. n. 13/00):	(-) L.	800.000.000
Disavanzo finanziario al 31.12.2001	(-) L.	112.769.317.727
		=====

18) le risultanze del **Conto del Tesoriere** regionale concordano con le scritture contabili dell'Ente; in particolare l'ammontare delle **riscossioni** esposte in ciascun capitolo della parte entrata del conto finanziario corrisponde al totale delle reversali estinte dal Tesoriere, come pure sussiste perfetta corrispondenza tra i **pagamenti** indicati nel conto stesso ed i mandati estinti.

Si riportano nelle pagine che seguono le sintesi della gestione finanziaria 2001 (*Tab. A/1*) e delle gestioni finanziarie 1997-2001 (*Tab. A/2*) dell'Amministrazione regionale e la situazione finanziaria relativa agli esercizi 1997-2001 (*Tab. A/3*).

* * *



(Tab. A/1)

Sintesi della gestione finanziaria 2001 dell'Amministrazione regionale

Fondo cassa I.1.2001	+	Entrate riscosse	-	Uscite pagate	=	Fondo cassa 31.12.2001	Gestione di cassa
52.626.108.088		7.970.841.349.378		7.638.503.191.958		(d) 384.964.265.508	
		(a) 332.338.157.420					
+		+		+			
Residui attivi I.1.2001	+	Residui attivi competenza	-	Residui attivi riscossi + eliminati <small>(2.321.279.992.318+10.361.588.246)</small>	=	Residui attivi 31.12.2001	Gestione residui attivi
3.599.302.909.721		1.770.576.330.402		2.331.641.580.564		(e) 3.038.240.648.231	
		(b) - 561.065.250.162					
-		-		-			
Residui passivi I.1.2001	+	Residui passivi competenza	-	Residui passivi pagati + eliminati <small>(2.034.577.779.716+44.438.077.273)</small>	=	Residui passivi 31.12.2001	Gestione residui passivi
2.732.358.826.042		1.414.395.092.726		2.079.015.856.989		(f) 2.218.209.010.012	
		(c) - 664.620.764.263					
=							
Saldo attivo I.1.2001		Entrate accertate	-	Uscite impegnate	=	Saldo contabile al 31.12.2001	Gestione di competenza
		7.420.137.687.462		7.168.791.453.201			
		251.346.234.261				1.170.916.426.028	
919.570.191.767	+	(a + b - c) =	-	Somme reiscritte nel bilancio del successivo esercizio per economie e fondi speciali	=	Situaz. amm. 31.12.2001 (avanzo/disavanzo finanziario) (d + e - f - g)	Gestione finanziaria nel suo complesso
		435.893.671.521		(g) 1.317.765.221.454		=	
						-112.769.317.727	
Situazione al 1.1.2001		Gestione finanziaria 2001 in termini di: - cassa - residui attivi - residui passivi - competenza				Situazione al 31.12.2001	



(Tab. A/2)

Sintesi delle gestioni finanziarie 1997-2001 dell'Amministrazione regionale

	Fondo cassa iniziale	Entrate riscosse	(a)	Uscite pagate	(d) Fondo cassa finale	Gestione di cassa
97	20.172.851.709	4.885.781.703.610		4.898.220.472.942	7.734.082.377	
98	7.734.082.377	5.801.539.070.581		5.807.042.991.695	2.230.161.263	
99	2.230.161.263	6.669.277.952.759	-	6.659.674.752.832	11.833.361.190	
00	11.833.361.190	7.788.787.302.387		7.747.994.555.489	52.626.108.088	
01	52.626.108.088	7.970.841.349.378		7.638.503.191.958	384.964.265.508	
	+		+		+	
	Residui attivi iniziali	Residui attivi competenza	(b)	Residui attivi riscossi + eliminati	(e) Residui attivi finali	Gestione residui attivi
97	1.096.119.746.961	1.133.469.731.762		473.325.486.219	1.756.263.992.504	
98	1.756.263.992.504	2.920.353.125.850		933.865.099.180	3.742.752.019.174	
99	3.742.752.019.174	1.902.896.757.859	-	1.706.922.765.671	3.938.726.011.362	
00	3.938.726.011.362	1.914.687.652.957		2.254.110.754.598	3.599.302.909.721	
01	3.599.302.909.721	1.770.576.330.402		2.331.641.580.564	3.038.240.648.231	
	Residui passivi iniziali	Residui passivi competenza (comp. + stanziam.)	(c)	Residui passivi pagati + eliminati	(n) Residui passivi finali	Gestione residui passivi
97	709.590.436.133	942.788.489.283		541.161.664.706	1.111.217.260.710	
98	1.111.217.260.710	1.543.653.804.288	-	965.561.861.083	1.689.309.203.915	
99	1.689.309.203.915	2.885.553.488.139		1.500.914.617.776	3.073.948.074.278	
00	3.073.948.074.278	1.691.580.124.936		2.033.169.373.172	2.732.358.826.042	
01	2.732.358.826.042	1.414.395.092.726		2.079.015.856.989	2.218.209.010.012	
	=					
	Saldo attivo iniziale	Entrate accertate		Uscite impegnate	Saldo contabile al 31.12.2001	Gestione di competenza
97	406.702.162.537	5.548.052.416.834		5.380.883.779.057	573.870.431.818	
98	652.780.814.171	7.807.378.392.516	-	6.463.600.654.284	1.996.558.552.403	
99	2.055.672.976.522	6.936.721.033.783		8.134.149.594.681	858.244.415.624	
00	876.611.298.274	7.494.593.153.467		7.521.230.746.390	919.570.191.767	
01	919.570.191.767	7.420.137.687.462		7.168.791.453.201	1.170.916.426.028	
	Saldo attivo iniziale	(a + b - c)		(g)	Situazione amm.va al 31.12.2001 (avanzo/disavanzo finanz.) (d + e - f - g)	Gestione finanziaria nel suo complesso
		=		-		
97	406.702.162.537	246.078.651.634			-104.466.679.781	
98	652.780.814.171	1.402.892.162.351		Somme riscritte nei successivi esercizi per economie e per quote fondi speciali	-96.307.886.858	
99	2.055.672.976.522	-1.179.061.678.248			-94.649.388.356	
00	876.611.298.274	-42.958.893.493			-62.003.548.321	
01	919.570.191.767	435.893.671.521			-112.769.317.727	
Situazione iniziale	Gestione finanziaria annuale in termini di:				Situazione finale	



(Tab. A/3)

Situazione finanziaria esercizi 1997-2001

La somma algebrica della situazione amministrativa alla chiusura dell'esercizio (trattasi di disavanzo finanziario negli esercizi considerati) e dei residui perenti (depurati delle somme riassegnate alla competenza dell'esercizio successivo perché correlate ad entrate con vincolo di destinazione) risultanti dai rendiconti generali degli anni 1997-2001 dà l'indicazione del disavanzo effettivo al termine di ciascuno degli esercizi considerati, come segue:

Anno	Residui perenti	Situazione amministrativa al 31 dicembre	Residui perenti depurati delle reiscrizioni	Var. % +/-	Disavanzo effettivo
		(disavanzo finanz.)	(*)	(4 / 3)	(3 + 4)
1	2	3	4	5	6
1997	12.704.836.609	104.466.679.781	1.330.536.160	1,274	105.797.215.941
1998	57.850.350.195	96.307.886.858	3.790.663.995	3,936	100.098.550.853
1999	59.311.861.767	94.649.388.356	2.232.545.783	2,359	96.881.934.139
2000	101.072.787.549	62.003.548.321	4.839.897.933	7,806	66.843.446.254
2001	14.707.999.030	112.769.317.727	9.725.802.432	8,625	122.495.120.159

(*) Dall'anno 2001 sono da considerarsi "residui propri", ai sensi dell'art. 82, comma 3, L.R. n. 13/2000.

4. PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

La Regione, al pari degli altri enti pubblici, è impegnata nel patto di stabilità interno, ovvero a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La Regione, tenuta ad attuare il miglioramento del saldo tendenziale consolidato, ha rispettato - come si desume dai dati consuntivi esposti nella Relazione della Giunta Regionale illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2001 e come dal Collegio riscontrato - il saldo programmatico 2001 pari ad € 52.601.130,00, calcolato ai sensi dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), con un miglioramento di € 11.749.400,00, facendo registrare un saldo finanziario di € 64.350.530,00, con una eccedenza positiva conseguente rispetto al saldo programmatico del 22,34 per cento.

Si evidenzia come al risultato prospettato abbiano concorso da un lato le maggiori entrate nette finali - depurate dai trasferimenti dello Stato (di importo consistente, sebbene lievemente inferiore a quello dell'esercizio 1999) e della Unione europea, da quelli in conto capitale (dello Stato e della U.E.) e dalla riscossione di crediti -, ovvero le entrate proprie, rispetto a quelle del 1999 ($€ 222.902,80 - 208.132,13 = € 14.770,67$), e d'altro lato un corrispondente minore incremento delle spese nette finali ($€ 153.904,16 - 158.552,27 = € - 4.648,11$); notevole in particolare è la minore incidenza delle entrate e delle spese per l'assistenza sanitaria.

Va evidenziato che come la Regione è tenuta, per osservare il patto di stabilità interno, a rispettare le finalità e i limiti previsti dalla programmazione economico-finanziaria nazionale, analogamente la programmazione economico-finanziaria regionale costituisce per gli ambiti di propria competenza una possibilità e insieme un limite per l'azione degli enti sub-regionali, concorrendo a realizzare il duplice obiettivo di limitare la tendenza espansiva della spesa corrente sia della Regione che di altri Enti, oltreché a conseguire una maggiore efficacia ed una migliore qualità della spesa (compresa quella sanitaria).

Si riporta nella pagina che segue il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2001, elaborato dal *Servizio Bilancio e Controllo di Gestione*.



Patto di stabilità interno -Art. 53 della legge del 23 dicembre 2000, n. 388 ;

(dati in migliaia di euro)

VOCI	BILANCIO REGIONE	ANNO 1999	ANNO 2001
ENTRATE			
1	Entrate finali	1.343.820,85	2.046.202,23
	<i>a detrarre</i>		
2	Trasferimenti correnti dallo Stato	551.059,51	530.401,24
3	Trasferimenti correnti dalla UE	10.845,59	23.240,56
4	Trasferimenti correnti dagli enti che partecipano al patto	0,00	0,00
5	Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	516,46	6.713,94
6	Trasferimenti c/cap. dallo Stato	197.802,99	165.782,66
7	Trasferimenti c/cap. dalla UE	94.511,61	114.653,43
8	Trasferimenti c/cap. dagli enti che partecipano al patto	8.263,31	2.065,83
9	Riscossione di crediti	1.032,91	2.065,83
10	Entrate con carattere di eccezionalità		0,00
11	I.R.A.P. (al netto del fondo perequativo)	231.889,15	328.466,59
12	Addizionale IRPEF	39.767,18	11.362,05
12 bis	contributi SSN pregressi (se inclusi nelle entrate tributarie)		0,00
13	Compartecipazione regionale al gettito IVA (al netto delle risorse libere)	0,00	383.934,06
13 bis	Fondo Perequativo Nazionale Art. 7 D.Lgs. 18/2/2000 n. 56		130.663,60
14	Modifiche legislative di trasferimento o attribuzione di nuove funzioni o di nuove entrate proprie		123.949,66
15	Totale Entrate Nette(1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-12 bis-13- 13 bis-14)	208.132,13	222.902,80
SPESE			
16	Spese correnti	1.116.579,82	1.473.967,99
	<i>a detrarre</i>		
17	Interessi passivi	41.316,55	38.217,81
18-18 bis	Spese correnti sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto e per cofinanziamenti reg.li per programmi UE	60.941,91	89.347,04
19	Trasferimenti IRAP a Stato ed Enti locali	38.734,27	4.648,11
20	Trasferimenti agli Enti del S.S.N. (comprese le spese dirette)	821.682,93	1.155.314,08
21	Spese con carattere di eccezionalità	0,00	0,00
22	Modifiche legislative di trasferimento o attribuzione di nuove funzioni		27.888,67
23	TOTALE SPESE NETTE(16-17-18-18 bis-19-20-21-22)	153.904,16	158.552,27
24	SALDO BILANCIO REGIONI (15-23)	54.227,97	64.350,53

DETERMINAZIONE SALDO PROGRAMMATICO 2001

(dati in migliaia di euro)

25	saldo finanziario 99 metodo legge 488/99	54.227,97
26	aumento / riduzione 3% (del saldo finanziario 1999)	-1.626,84
27	saldo programmatico 2001	52.601,13

RISULTATO

24	saldo finanziario 2001	+ 64.350,53
28	scostamento sull'obiettivo programmatico (differenza saldo programmatico e saldo finanziario)	+ 11.749,4



5. CONTO DEL PATRIMONIO.

Il Conto Generale del Patrimonio rileva in sezioni divise e contrapposte i risultati della gestione patrimoniale e riporta le variazioni prodottesi nell'anno di riferimento per effetto della gestione finanziaria negli elementi dell'attivo e del passivo, nonché quelle che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione, come di seguito sinteticamente esposto per grandi raggruppamenti e sotto-raggruppamenti:

ATTIVITÀ

A) Immobilizzazioni		L. 1.299.456.488.110
01 immobilizzazioni immateriali:	L. 3.315.428.371	
02 immobilizzazioni materiali:	L. 450.231.759.285	
03 immobilizzazioni finanziarie:	<u>L. 846.009.300.454</u>	
B) Attivo circolante		L.3.439.282.622.587
02 crediti:	L.3.054.318.357.079	
04 disponibilità liquide:	<u>L. 384.964.265.508</u>	
Totale attività al 31.12.2001	L.4.738.739.110.697 =====

PASSIVITÀ

D) Patrimonio netto		L.1.053.227.800.185
01 fondi:	L. 0	
02 netto patrimoniale:	<u>L. 1.053.227.800.185</u>	
E) Debiti		L.3.664.720.128.345
01 debiti di finanziamento:	L. 1.430.433.409.426	
02 debiti di funzionamento:	L. 2.200.878.342.389	
03 debiti tributari:	L. 17.330.667.623	
04 fondi spese vincolate:	<u>L. 16.077.708.907</u>	
E) Ratei e risconti passivi		L. 20.791.182.167
Totale passività al 31.12.2001	L.4.738.739.110.697 =====



Con l'esame del Conto del Patrimonio è stata verificata la correttezza della metodologia applicata per la redazione della situazione patrimoniale al 31.12.2001, verificando la correttezza dell'avvenuta riclassificazione del Conto del Patrimonio, ed in particolare le rettifiche ai dati di competenza finanziaria per l'adeguamento al principio di competenza economica, l'inserimento dei valori finanziari, le integrazioni con i dati extra-contabili e il completamento delle registrazioni al Conto del Patrimonio.

È stato anche accertato che, laddove si ponevano particolari difficoltà, queste sono state affrontate e risolte facendo correttamente riferimento ai principi contabili nazionali elaborati ed approvati dalla Commissione di statuizione dei principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri.

In merito alla veridicità dei dati contabili patrimoniali va tenuto conto di quanto di seguito riportato in ordine all'attendibilità degli ammortamenti.

Il Patrimonio contiene il valore dei beni immobili e mobili, desunto dai rispettivi inventari, aggiornato alla data del 31.12.2001, secondo i criteri di valutazione adottati negli anni precedenti, da rielaborare al fine di pervenire ad una più corretta valutazione del patrimonio, in coerenza con le disposizioni dell'art. 86, comma 4, della L.R. n. 13/2000.

L'esame del Rendiconto Generale 2001 ha consentito di verificare e di apprezzare la continuità dell'impegno dell'Amministrazione regionale per giungere ad un risultato ottimale nella gestione del patrimonio.

Detto esame ha consentito, in particolare, di evidenziare quanto segue:

- a) **impianti di irrigazione:** la situazione - pur con qualche modesto progresso - rimane sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti, con tutte le perplessità e i costi di manutenzione, tenuto conto che la verifica del consuntivo 2001 è avvenuta, in conseguenza dei ritardi di presentazione dello stesso, praticamente nel mese di gennaio 2003; in particolare, in merito al percorso per l'accertamento della consistenza degli impianti irrigui e della determinazione dei canoni relativi all'imposizione delle servitù, già dichiarato iniziato, rimangono ancora aperte tutte le problematiche riscontrate e segnalate in occasione dell'esame degli ultimi rendiconti e riconfermate nell'esame di quello in considerazione; in ordine ai beni in questione non risulta inoltre predisposto alcun piano di ammortamento. Permangono, infine, le difficoltà nella sistemazione degli aspetti



riguardanti gli espropri e l'occupazione degli impianti, soprattutto per il protrarsi del tempo rispetto all'iniziale attivazione degli impianti;

- b) **terreni**: al termine dell'esercizio 2000, la rideterminazione del valore dei **terreni agricoli** risulta effettivamente avvenuta e la nuova determinazione avviene mediante aggiornamento annuale dei valori catastali in possesso del Servizio competente con i dati pubblicati nel BUR per la rideterminazione dei valori agricoli, mentre per quanto riguarda la ricognizione puntuale dei beni immobili della categoria **terreni** - costituiti in massima parte, com'è noto, da foreste demaniali (circa 27.500 ettari, di cui l'80/90% boschi ed il rimanente territori produttivi di tipo agricolo) – mancano ancora i dati che dovrebbero essere forniti, completi e aggiornati, dalle Comunità Montane;
- c) **patrimonio immobiliare**: l'aggiornamento del patrimonio immobiliare risulta già dall'esame dei precedenti rendiconti generali regolarmente effettuato ed anche il censito degli edifici è puntuale e completo, con la compilazione di scheda ricognitiva, che riporta la valutazione e le potenzialità che gli edifici contengono;
- d) **attuazione della L.R. 18.4.1997, n. 14** (recante: "Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali"): l'anno 2001 risulta trascorso senza che sia stato proposto ed approvato il Programma triennale di politica patrimoniale per gli indirizzi e le dismissioni del patrimonio (art. 2), permanendo pertanto – quale provvedimento di riferimento – ai fini della individuazione dei criteri - la d.C.R. n. 671 dell'11.10.1994 (avente ad oggetto: "Programma di politica patrimoniale"), come modificata con d.C.R. n. 739 del 27.2.1995 (avente ad oggetto: "Atto interno. Presa d'atto del programma di politica patrimoniale e indirizzi per l'utilizzo del patrimonio immobiliare regionale"); inoltre, alla data del 31.12.2001 non risultano a reddito fondi immobiliari chiusi, in quanto non costituiti, ed in riferimento agli adempimenti cui le aziende sanitarie erano tenute ad ottemperare entro il 30 giugno 1998 (art. 18: "Gestione dei beni", nel Tit. III "Norme sul patrimonio delle aziende sanitarie locali") alla data della verifica non risultano trasmessi alla Regione dalle aziende sanitarie gli elenchi conoscitivi dei beni di cui alle lett. a) e b) del cit. articolo.
Va tuttavia segnalato che il suddetto programma patrimoniale è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1550 del 14 novembre 2002 (avente ad oggetto: "Approvazione del Programma



patrimoniale di cui all'art. 2 della L.R. n. 14 del 18 aprile 1997") ed è attualmente all'esame della competente Commissione consiliare.

Va altresì segnalato che – in concomitanza con la presentazione del *Programma di Politica Patrimoniale 2002-2004* – con d.G.R. n. 1549 del 14 novembre 2002 è stata anche approvata una proposta di legge recante modificazioni ed integrazioni alle LL.RR. n. 14 del 18.4.1997, n. 34 del 14.10.1998 e n. 19 del 9.3.2000, con il duplice intento sia di ovviare ad alcuni limiti della L.R. n. 14/97 sia di adeguarne il testo alle intervenute modifiche legislative in riferimento agli strumenti della programmazione regionale;

- e) **inventari dei beni patrimoniali mobili:** sebbene l'art. 10 della L.R. 9.3.1979, n. 11, statuisca che l'aggiornamento dei valori dei beni regionali tenuti dalla Giunta regionale avvenga con ricognizioni almeno decennali, di fatto tali ricognizioni periodiche dei beni non risultano al 31.12.2001 ancora avvenute; pertanto i dati contabili relativi ai beni mobili non risultano a tale data attendibili e la situazione di detti beni non risulta corrispondente alla realtà effettiva.

I contenuti del conto del patrimonio al termine del 2001, in correlazione con la contabilità analitica per centri di costo, peraltro non ancora attuata, avrebbero dovuto fornire un quadro significativo e comprensibile degli effetti economici e patrimoniali sulla gestione. Perché la nuova impostazione possa trovare applicazione va tempestivamente posto rimedio alle incoerenze rilevate e vanno altresì perfezionate le operazioni per l'attuazione delle disposizioni recate dall'art. 86, comma quarto, della L.R. n. 13/2000 ("La valutazione dei componenti attivi e passivi del patrimonio della Regione è effettuata sulla base dei criteri indicati dall'art. 72 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 [ora art. 230 d.lgs. 18.8.2000, n. 267], in quanto applicabili, ivi compresi quelli attinenti all'ammortamento dei beni").

Seppure si possa prevedere una gradualità per giungere all'applicazione delle nuove disposizioni in materia e quindi alla realizzazione degli obiettivi della L.R. n. 13/2000, la gradualità nell'attivazione del nuovo sistema non può pregiudicare la complessiva significatività della riforma di bilancio pur tenendo conto dei successivi inevitabili aggiustamenti e delle opportune sperimentazioni.

Poiché, inoltre, per una valutazione completa dei fatti di gestione è necessario affiancare alla contabilità finanziaria quella economica che ponga in risalto costi e ricavi derivanti dall'utilizzo dei beni pubblici, si raccomanda di assicurare la rappresentazione integrale nel conto patrimoniale di tutte le situazioni attive e passive suscettibili di



valutazione economica e quindi la veridicità delle risultanze del riepilogo generale degli inventari, trattandosi di un documento strettamente collegato al conto generale del patrimonio.

Per i beni mobili deperibili occorrerebbe adottare criteri di aggiornamento dei valori che siano vicini alla realtà di mercato e che tengano conto della loro rapida perdita di valore economico nel corso degli anni.

Per la misurazione dell'utilità economica dei beni pubblici in generale deve essere invece definita la loro utilizzazione nel processo annuale di gestione.

Giacché, infine, vanno applicate le quote di ammortamento, si ricorda semplicemente, come peraltro noto, che la misura delle stesse dovrebbe comportare una ricognizione complessiva del patrimonio esistente, laddove necessario, con la determinazione delle quote relative agli ammortamenti per gli anni pregressi.

* * *



6. CONTO ECONOMICO.

Il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione regionale secondo i criteri di competenza economica, come di seguito sinteticamente esposto:

A) Proventi della gestione	L. 1.299.456.488.110
B) Costi della gestione	L. 2.400.530.297.346
RISULTATO DELLA GESTIONE (A - B)	L. 4.738.739.110.697 =====
C) Proventi da contributi e trasferimenti	L. 947.506.619.283
D) Costi della gestione vincolata	L. 783.397.980.128
RISULTATO DELLA GESTIONE VINCOLATA (C - D)	L. 163.508.639.155 =====
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B) + (C-D)	L. 330.380.591.143 =====
E) Proventi e oneri finanziari	L. - 75.199.490.339
F) Proventi e oneri straordinari	L. 21.772.945.902
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B) + (C-D) + E + F	L. 4.738.739.110.697 =====

Con l'esame del Conto Economico è stata verificata la correttezza della metodologia applicata per la redazione del documento contabile e per la determinazione del risultato economico dell'esercizio 2001, verificando in particolare la correttezza della metodologia di deduzione delle risultanze economiche dalla contabilità finanziaria e le rettifiche economico-patrimoniali apportate.



In merito alla veridicità dei dati contabili economico-patrimoniali va tenuto conto di quanto dianzi evidenziato in ordine all'attendibilità delle quote ammortamento.

* * *

7. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.

Al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione redatto partendo dagli Accertamenti (per la Parte Entrata) e dagli Impegni (per la Parte Spesa), al netto delle Partite di giro, e con l'apporto delle dovute rettifiche economico-patrimoniali, determinando i valori economici e patrimoniali.

Si rinvia, per i dati del Prospetto di conciliazione, al documento accluso al Conto Economico.

* * *



8. AGENTI CONTABILI INTERNI.

8.1 Rendiconti delle gestioni dei funzionari delegati.

La gestione contabile dei fondi accreditati ai funzionari delegati in esecuzione della normativa di contabilità regionale di cui agli artt. 49 e 50 della L.R. 3 maggio 1978, n. 23, ora abrogata e sostituiti dalle analoghe disposizioni degli artt. 76 e 77 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13, ed in conformità ai principi contenuti nella L.R. 9 marzo 1979, n. 11, e succ. modif., è disciplinata dalla direttiva emanata dalla Giunta Regionale con deliberazione 4 novembre 1998, n. 6225.

Alla data del 31.12.2001 le aperture di credito a favore dei funzionari delegati sono risultate dell'importo complessivo di L.818.300.000 in c/competenza (prelevabili in contanti limitatamente a L.439.550.000) e dell'importo complessivo di L.8.002.863 in c/residui 2000 (non prelevabili in contanti).

Le rendicontazioni delle somme erogate, corredate dei documenti giustificativi delle spese, sono state rese nei termini previsti dall'art. 77, comma 3, della L.R. 13/00, ed approvate dal Servizio Ragioneria, con discarico al funzionari delle somme erogate.

Al termine dell'esercizio 2001 n. 70 mandati emessi a favore dei funzionari delegati risultano ridotti per importi vari, pari a complessive L.176.088.749 (mediamente per circa L.2.515.554, con i maggiori importi pari a L.20.000.000, L.17.000.000, L. 14.014.510, L.12.000.000 e L.10.163.706): si evidenzia la necessità di commisurare l'entità delle aperture di credito disposte nel corso dell'anno a favore dei funzionari delegati alle effettive esigenze, procedendo anche ad opportune e tempestive riduzioni o restituzioni di fondi, al fine di non vincolare somme che potrebbero trovare un effettivo e proficuo utilizzo entro l'anno.

Inoltre, si raccomanda che i funzionari delegati, in prossimità della chiusura dell'esercizio, prelevino somme commisurate ad esigenze effettive, prudenzialmente considerate, al fine di limitare la produzione di economie e di possibili seppur non frequenti residui passivi.



8.2 Gestioni dei consegnatari di beni mobili.

L'attività svolta dai consegnatari dei beni mobili in esecuzione della normativa concernente l'amministrazione dei beni regionali, di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 della L.R. 9 marzo 1979, n. 11, come successivamente modificata, è disciplinata – per l'anno 2001 - dalla direttiva emanata dalla Giunta Regionale con deliberazione 4 novembre 1998, n. 6224.

Successivamente all'emanazione del D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002 è stato costituito un gruppo di lavoro per formulare una nuova proposta di regolamento di disciplina dell'attività dei funzionari consegnatari, che tenga conto del Regolamento vigente, delle disposizioni di contabilità generale dello Stato e di quelle di contabilità regionale, nonché delle leggi regionali sulla struttura degli Uffici.

In accoglimento di precedenti sollecitazioni sia del Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio che del Collegio dei Revisori dei Conti è in atto l'informatizzare della gestione dei beni mobili e la correlazione della stessa con il sistema S.A.P. (*System Application Program*), per la necessità di integrazione delle informazioni con l'Area del Bilancio.

Al momento l'informatizzazione dell'inventario dei beni mobili, aggiornato per i nuovi acquisti, necessita di tempo per l'inserimento dei dati pregressi ed altresì per attuarne una coerente valutazione e determinarne le quote di ammortamento, in conformità della previsione dell'art. 86, comma quarto, della L.R. n. 13/2000; il problema dell'ammortamento dei beni mobili potrà trovare soluzione presumibilmente con il 2003.

In riferimento ai beni mobili di proprietà regionale, al 31.12.2001, sono stati applicati gli ammortamenti fiscali (D.M. 31.12.1988, con il quale sono stati fissati i coefficienti di ammortamento dei costi dei beni materiali strumentali) e limitatamente ai beni mobili di proprietà regionale, già assegnati ad alcuni S.A.T., trasferiti alle Comunità Montane.

* * *



9. RENDICONTI ENTI DIPENDENTI DALLA REGIONE.

Sono allegati al Rendiconto Generale 2001 - in conformità delle previsioni contenute nell'art. 84, comma terzo, lett. d), della L.R. n. 13/2000 - i rendiconti per l'esercizio finanziario 2001 dei sottoindicati enti, aziende, organismi e istituti dipendenti dalla Regione, nonché del *Centro per le pari opportunità tra donna e uomo* anche per il 2000, ad eccezione del rendiconto del *Centro Studi Giuridici e Politici*, in quanto non ancora approvato per la sopravvenuta scadenza - in data 20 novembre 2001 - del mandato del Presidente e del Comitato Direttivo, prorogati nella carica solo con legge regionale approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 271 del 13 gennaio 2003, correlata a sostanziali modifiche istituzionali, fino alla nomina del Consiglio Direttivo del Centro:

- *Centro per le pari opportunità tra donna e uomo*: conto consuntivo dell'anno 2000, da cui si desume un saldo attivo di L.548.670, che costituisce altresì avanzo di amministrazione;
- *Centro per le pari opportunità tra donna e uomo*: conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.1.336.201, che costituisce altresì avanzo di amministrazione;
- *Ente di Sviluppo Agricolo in Umbria (E.S.A.U.)*: conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.14.293.593.962 (di cui L.7.853.024.814 per somme da riscrivere nel bilancio 2002 per spese correlate ad entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'anno) e un avanzo di amministrazione consolidato di L.6.440.569.148;
- *Istituto per l'Edilizia Residenziale Pubblica (I.E.R.P.) della Provincia di Terni*: conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.889.634.047 (di cui L.414.226.865 per somme da riscrivere nel bilancio 2002 per spese correlate ad entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'anno) e un avanzo di amministrazione consolidato di L.214.974.952;
- *Istituto per l'Edilizia Residenziale Pubblica (I.E.R.P.) della Provincia di Perugia*: conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo



attivo di L.8.268.826.047 e un avanzo di amministrazione consolidato di L.2.346.611.043;

- *Istituto Regionale di Ricerche Economiche e Sociali (I.R.R.E.S.):* conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.785.642, che costituisce anche avanzo di amministrazione;
- *Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (A.R.U.S.I.A.):* conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.2.660.354.057 (di cui L.2.317.642.548 per somme da riscrivere nel bilancio 2002 per spese correlate ad entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'anno) ed un avanzo di amministrazione consolidato di L.342.711.509;
- *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.):* il bilancio di esercizio al 31.12.2001 presenta le seguenti risultanze finali: lo Stato patrimoniale espone attività e passività per L.24.614.619.012, con un patrimonio netto pari a L.4.906.117.176, ed il Conto Economico un utile d'esercizio (che nel caso specifico denota più precisamente il risultato positivo della gestione) pari a L.1.326.222.093 (la differenza tra valore e costi della produzione ammonta a L.907.990.282);
- *Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria (A.P.T.):* conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si rileva la chiusura della gestione in pareggio (nella relazione dell'organo di revisione la tabella dimostrativa della gestione di cassa riporta - per un evidente mero errore - l'indicazione dell'anno 2000, anziché 2001 [pag. 2], ed analogamente la tabella dimostrativa della concordanza del fondo di cassa con la gestione del tesoriere [pag. 3]);
- *Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario (A.Di.S.U.):* conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.1.157.626.753 e un avanzo di amministrazione di L.360.693.653;
- *Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea (I.S.U.C.):* conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo passivo di L.195.150, che costituisce anche disavanzo di amministrazione;
- *Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra (C.E.D.R.A.V.):* conto consuntivo



dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.18.346.567, che costituisce altresì avanzo di amministrazione;

- *Agenzia Umbria Lavoro*: conto consuntivo dell'anno 2001, da cui si desume un saldo attivo di L.648.220.548 (di cui L.647.620.900 per somme da riscrivere nel bilancio 2002 per spese correlate ad entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'anno) e un avanzo di amministrazione consolidato di L.647.620.900.-

Le tabelle riprodotte nella pagina seguente riportano rispettivamente la situazione amministrativa degli enti, aziende, organismi e istituti dipendenti dalla Regione, alla chiusura degli esercizi finanziari 1997-2001 e le risultanze finali dei bilanci degli esercizi 2000-2001 dell'*Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)*.

* * *



(Tab. B/1)

Enti dipendenti dalla Regione dell'Umbria
Situazione amministrativa alla chiusura degli esercizi 1997-2001

Ente	1997	1998	1999	2000	2001
Azienda di Promozione Turistica regionale (A.P.T.)	0	-614.295.583	196.559.455	0	0
Agenzia per il diritto allo studio universitario (A.Di.S.U.)	-	-	-	269.908.269	360.693.653
Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (A.R.U.S.I.A.)	609.880.794	417.385.622	457.730.596	178.185.983	342.711.509
Agenzia Umbria lavoro	-	-	-	68.269.413	647.620.900
Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica (C.E.D.R.A.V.)	126.813.481	131.908.645	187.965.390	187.965.390	18.346.567
Centro per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna	407.681	6.446.709	1.178.250	548.670	1.336.201
Centro Studi Giuridici e Politici	1.579.684	200.000	4.095.584	18.810.007	(*)
Istituto per l'Edilizia Residenziale Pubblica (I.E.R.P.) della provincia di Perugia	326.555.145	371.111.577	802.180.210	1.173.823.210	2.346.611.043
Istituto per l'Edilizia Residenziale Pubblica (I.E.R.P.) della provincia di Terni	762.793.943	237.609.205	815.753.820	229.099.383	214.974.952
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea (I.S.U.C.)	-33.303	-13.037	-2.040	932	195.150
Istituto Regionale di Ricerche Economiche e Sociali (I.R.R.E.S.)	2.562.165	67.162.327	6.881.797	8.981.325	785.642
Ente di Sviluppo Agricolo in Umbria (E.S.A.U.) - Gestione liquidatoria	1.087.945.361	1.342.466.989	1.973.899.499	4.501.837.357	6.440.569.148

(*) Conto consuntivo non approvato in attesa del rinnovo degli Organi del Centro.



(Tab. B/2)

Ente	Stato patrimoniale			Conto economico		
	risultanze	31.12.2000	31.12.2001	risultanze	31.12.2000	31.12.2001
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)	Totale a pareggio	18.944.677.317	24.614.619.012	Valore produzione	12.886.492.196	17.934.665.436
	Patrimonio netto	2.208.647.256	4.906.117.176	Costi produzione	12.433.971.829	17.026.675.154
				differenza	452.520.367	907.990.282
				Proventi oneri in	169.229.959	239.252.708
				residuo	0	0
				Provisioni	625.564.666	389.194.364
				Imposte sul reddito	364.329.861	210.215.261
				Utile dell'esercizio	7.335.804	1.326.222.093

* * *



10. BILANCI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE.

Sono altresì allegati al Rendiconto Generale 2001 - in conformità delle previsioni contenute nell'art. 52, comma quinto, della L.R. n. 13/2000 - i bilanci di esercizio al 31.12.2001 delle Società in cui la Regione ha partecipazione finanziaria, con le risultanze di seguito riportate:

- *Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor S.r.l.*: il bilancio d'esercizio al 31.12.2001 presenta le seguenti risultanze finali: lo Stato patrimoniale espone attività e passività per L.4.807.949.059, con un patrimonio netto pari a L.4.380.374.309, ed il Conto Economico un utile d'esercizio di L.10.374.009;
- *Soc. Sviluppo Umbria S.p.A.*: il bilancio d'esercizio al 31.12.2001 presenta le seguenti risultanze finali: lo Stato patrimoniale espone attività e passività per L.36.515.575.064, con un patrimonio netto pari a L.9.650.776.387, ed il Conto Economico un utile d'esercizio di L.71.726.640;
- *Soc. Centro Multimediale di Terni - S.p.A.*: il bilancio d'esercizio al 31.12.2001 presenta le seguenti risultanze finali: lo Stato patrimoniale espone attività e passività per L.9.268.182.307, con un patrimonio netto pari a L.3.454.646.119, ed il Conto Economico una perdita d'esercizio di L.1.964.024.034.-

La situazione patrimoniale - finanziaria - economica espressa dal risultato dell'esercizio, influenzato in diversa misura da proventi straordinari (L.1.329.638.461) e da oneri straordinari (L.417.970.592), e determinato dal (sinora) mancato rispetto dell'impegno formale assunto dalla *Soc. Telecom Italia S.p.a.* di continuare a fornire commesse al CMM per un triennio per il valore di L.3,5miliardi, è stata ritenuta sia dal Collegio Sindacale che dalla Società di Revisione (giacché il bilancio d'esercizio del CMM è stato sottoposto a revisione e certificazione volontaria da parte della *Soc. PricewaterhouseCoopers S.p.a.*, società di primaria importanza) non pregiudizievole ad assumere ragionevolmente certa la continuità aziendale, pur ponendo la *Soc. CMM* nella situazione di dover contare su un adeguato sostegno finanziario da parte degli azionisti



e/o da terze parti. Alla data di approvazione del Bilancio (6 maggio 2002) risulta elaborato un aggiornamento al Piano Industriale 2002-2004 e presentato agli azionisti il Programma di attività per l'anno 2002.

L'anno 2001, infine, ha visto l'ingresso nella Società di un Socio privato (Soc. e-Tad tecnologie S.p.A.);

- *Soc. Ferrovia Centrale Umbra S.r.l.*: il bilancio d'esercizio al 31.12.2001 presenta le seguenti risultanze finali: lo Stato patrimoniale espone attività e passività per L.92.258.699.131, con un patrimonio netto pari a L.155.820.368, ed il Conto Economico una perdita d'esercizio di L.31.695.832 (prodotta dalla differenza fra risultato finale [L.1.525.645.168] e imposte sul reddito d'esercizio [L.1.557.341.000]);
- *Soc. Webred S.p.A.*: il bilancio d'esercizio al 31.12.2001 presenta le seguenti risultanze finali: lo Stato patrimoniale espone attività e passività per L.20.186.216, con un patrimonio netto pari a L.1.535.258, ed il Conto Economico un utile d'esercizio di L.242.480.

Fra le Società sopra indicate non figura la Soc. RES S.p.a., ugualmente a partecipazione finanziaria regionale, in quanto il primo bilancio d'esercizio si è chiuso il 31.12.2002.-

Si riepilogano nella tabella riportata nella pagina seguente i principali dati dei bilanci di esercizio al 31.12.2001 delle Società partecipate, raffrontati con quelli del corrispondente bilancio di esercizio al 31.12.2000; per la Soc. UmbraFlor S.r.l. sono riportati i dati relativi al primo bilancio di esercizio.

* * *



(Tab. B/3)

Società a partecipazione finanziaria della Regione dell'Umbria

Situazione al 31.12.2001

Società	Stato patrimoniale			Conto economico		
	risultanze	31.12.2000	31.12.2001	risultanze	31.12.2000	31.12.2001
UmbraFlor S.r.l. Azienda Vivaistica Regionale	Totale a pareggio Patrimonio netto.	- -	4.807.949.059 4.380.374.309	Valore produzione Costi produzione <i>differenza</i> Proventi e oneri fin. <i>rettifiche</i> Provi e oneri strac. <i>imposte sul reddito</i> Utile dell'esercizio.	- - - - - - -	3.812.983.457 3.798.067.126 14.916.331 13.011.978 0 0 17.554.000 10.374.309
Sviluppumbria S.p.A.	Totale a pareggio Patrimonio netto.	38.985.390.753 9.579.049.747	36.515.575.064 9.650.776.387	Valore produzione Costi produzione <i>differenza</i> Proventi e oneri fin. <i>rettifiche</i> Provi e oneri strac. <i>imposte sul reddito</i> Utile dell'esercizio.	8.508.472.074 8.174.714.280 333.757.794 756.714.007 -604.287.131 2.629.662 470.952.000 12.603.008	8.608.034.370 7.980.844.249 627.190.121 921.714.007 1.177.903.000 187.913.100 486.745.047 71.726.640
Centro Multimediale di Terni S.p.A.	Totale a pareggio Patrimonio netto.	5.521.258.072 631.670.153	9.268.182.307 3.454.646.119	Valore produzione Costi produzione <i>differenza</i> Proventi e oneri fin. <i>rettifiche</i> Provi e oneri strac. <i>Imposte sul reddito</i> Utile dell'esercizio.	4.640.038.902 7.452.375.547 -2.812.336.645 9.179.325 0 1.426.631 - -2.820.089.339	4.474.988.114 7.275.493.090 -2.800.504.976 75.186.927 0 911.667.869 - -1.964.024.034
Soc. Ferrovia Centrale Umbra S.r.l.	Totale a pareggio Patrimonio netto.	65.600.000 57.516.200	92.258.699.131 155.820.368	Valore produzione Costi produzione <i>differenza</i> Proventi e oneri fin. <i>rettifiche</i> Provi e oneri strac. <i>Imposte sul reddito</i> Perdita dell'esercizio.	0 2.483.800 -2.483.800 0 0 0 0 -2.483.800	24.347.141.827 24.870.042.041 -522.900.214 1.822.698.886 0 225.846.496 1.557.341.000 -31.695.832
Webred S.p.A.	Totale a pareggio Patrimonio netto.	17.694.492 1.287.172	20.186.216 1.535.258	Valore produzione Costi produzione <i>differenza</i> Proventi e oneri fin. <i>rettifiche</i> Provi e oneri strac. <i>imposte sul reddito</i> Utile dell'esercizio.	14.101.454 13.009.770 1.091.684 -368.534 0 -188.903 -379.079 155.168	12.767.703 11.608.761 1.158.942 -460.390 0 -126.573 -329.499 242.480



11. RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE.

In ordine alla Relazione della Giunta Regionale, illustrativa dei dati consuntivi di gestione, si evidenzia quanto segue:

1. la relazione è stata formulata in riferimento all'art. 88 della L.R. n. 13/2000 e in particolare:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche;
 - evidenzia alcuni criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.
2. i risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, patrimoniale ed economica;
3. nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della legge 7.8.1990, n. 241, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Per un approfondimento dell'analisi dei dati finanziari concernenti le risultanze contabili della Parte Entrata e della Parte Spesa si rinvia alla Relazione della Giunta Regionale, ove tali aspetti trovano sviluppo in uno specifico paragrafo, ed alle tabelle - riportate in appendice - che la integrano con l'esposizione dei principali indicatori finanziari.

Si evidenzia la difficoltà di raffrontare le serie storiche dei dati contabili della Parte Entrata a motivo della diversa distribuzione dei cespiti operata con il Bilancio del 2001, in applicazione delle nuove disposizioni normative.

Va rilevato che l'invio tempestivo delle relazioni dei dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa è indispensabile per consentire una illustrazione dei dati consuntivi pienamente esaustiva

* * *



12. OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI.

Il lavoro svolto ha dato luogo alle seguenti osservazioni, considerazioni e raccomandazioni finali:

- a) la presentazione da parte della Giunta Regionale del rendiconto generale scaduto il 31 dicembre precedente è prevista dall'art. 79, comma quarto, dello Statuto e dall'art. 89, comma primo, della L.R. n. 13/2000 non oltre il 30 aprile, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto stesso entro il successivo 31 luglio.

Si ricorda che, invece, il D.Lgs. 28.3.2000, n. 76 – recante: “Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'art. 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208” -, all'art. 29, comma primo, prevede che il rendiconto della regione sia approvato con legge regionale entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio cui questo si riferisce, ponendo per tale aspetto un problema di coerenza della legislazione contabile regionale con i principi fondamentali determinati dalla legge statale.

- b) Il disegno di legge di Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2001 è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 9.8.2002, n. 1386, e verrà presentato al Consiglio Regionale immediatamente dopo l'acquisizione della presente Relazione, tuttavia oltre il termine del 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'esercizio finanziario, previsto dall'art. 89, comma primo, della L.R. n. 13/2000.

A questo punto si pone un altro (già noto) problema di coerenza della normativa regionale (ovvero il termine previsto per la presentazione al Consiglio regionale del rendiconto generale dell'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente), che attende l'intervento del Legislatore regionale.

Tuttavia non sfugge anche il ricorrente problema dei ritardi nell'approvazione dei documenti contabili, in passato determinati dal concorrere di ritardi facenti capo a diversi soggetti, ai quali si sono in



quest'occasione aggiunti anche quelli determinati dai ritardi nella presentazione delle relazioni previste dall'art. 50, comma quinto, della L.R. n. 13/2000.

In ordine a tali questioni va osservato quanto segue:

- trattasi di relazioni che investono due diversi aspetti, tra loro tuttavia correlati, che pertanto devono trovare adeguata illustrazione: a) l'attività svolta e b) i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di gestione assegnati;
- tali relazioni dovrebbero costituire anche un indispensabile punto di riferimento per la relazione della Giunta Regionale illustrativa dei dati consuntivi (art. 88);
- opportunamente, dunque, quantunque fosse già implicitamente e logicamente supposto, la Giunta Regionale ha sancito, con deliberazione n. 1688 del 4.12.2002 e con effetto dal 2002, la sussistenza di uno stretto e insuperabile collegamento tra la valutazione dei risultati dei dirigenti e l'adempimento prioritario previsto dal richiamato quinto comma dell'art. 50, talché la sua omissione preclude la possibilità di procedere alla valutazione sul raggiungimento dei risultati della dirigenza (emerge anche per tale aspetto la necessità ampiamente condivisa di una revisione della L.R. 22.4.1997, n. 15, concernente: "Norme sull'organizzazione degli uffici della Regione e sulla dirigenza regionale", e della indispensabile armonizzazione delle disposizioni di tale legge con quelle della L.R. n. 13/2000);
- tuttavia, anche il ritardo nell'approvazione del Bilancio di Previsione 2001 ha contribuito a questo stato di cose, giacché l'assegnazione degli obiettivi alla massima dirigenza per il medesimo anno di bilancio è avvenuta solo con deliberazioni n. 1118 del 19.9.2001 e n. 1500 del 21.11.2001, seppure trattavasi di attività già informalmente concordate e in parte svolte nei precedenti mesi dell'anno, con produzione di ulteriori ritardi nell'assegnazione degli obiettivi al restante personale investito di responsabilità;
- d'altra parte non si può ignorare che con l'assegnazione degli obiettivi andrebbero anche verificate le risorse (finanziarie, umane e strumentali) necessarie al loro raggiungimento; qualora infatti le risorse dovessero rimanere invariate potrebbe verificarsi o uno squilibrio fra le risorse - che potrebbero risultare per taluni centri di responsabilità esuberanti ed insufficienti per altri - e i carichi di lavoro assegnati ai medesimi CdR o la necessità di calibrare gli obiettivi con le risorse disponibili, con pregiudizio degli obiettivi posti e da perseguire, anche in presenza di risorse esuberanti e utilizzate con



- modalità non rispondenti ai criteri di efficienza, economicità ed efficacia presso alcuni CdR;
- infine, facilmente tali ritardi, come in taluni casi riscontrato, possono recare pregiudizio al regolare esplicamento delle funzioni naturali della programmazione - secondo le specifiche disposizioni legislative che le disciplinano, quali normalmente: a) determinazione degli obiettivi generali; b) determinazione delle priorità settoriali e territoriali; c) determinazione dell'incidenza minima della contribuzione degli utenti ai costi dei servizi; d) definizione dei progetti regionali di intervento, unitamente ai relativi piani finanziari - giacché dette funzioni si collocano in una fase che è preventiva e di coordinamento e che, quindi, implica necessariamente una funzione anche autorizzativa preventiva del programma regionale, seppure possano esservi delle variabili poco significative o dall'incidenza quasi scontata, da cui consegue che i piani finanziari, più che prendere praticamente atto di iniziative giunte a conclusione (sebbene presumibilmente previamente e informalmente attivate e tradotte in progetti) ed assicurarne la mera copertura, dovrebbero tradurre in termini contabili (finanziari e/o economici) le azioni da intraprendere nel periodo di riferimento.

Alcune considerazioni per concludere:

- oltre a richiamare la necessità già rappresentata di rivedere, semplificare e meglio puntualizzare le procedure contabili per assicurare il rispetto dei termini previsti dalle norme contabili e la stessa correttezza della gestione, si ritiene che potrebbe rivelarsi forse opportuna l'emanazione di linee guida ad uso interno per il corretto adempimento delle procedure contabili ed in particolare per uniformare le operazioni di chiusura delle contabilità al termine dell'esercizio finanziario, che potrebbero richiedere solo in presenza di fatti o situazioni particolari specifiche sollecitazioni formali da parte dei Servizi dell'Area del Bilancio;
- un'altra considerazione è suggerita dai diversi tempi a disposizione per adempimenti di diversa consistenza: a fronte dei dieci giorni previsti per i dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, l'art. 77, comma terzo, ne prevede venticinque per gli adempimenti richiesti ai funzionari delegati;
- un'ultima considerazione, infine, riguarda la verifica dell'opportunità che le relazioni previste dal quinto comma dell'art. 50 siano presentate al termine di ciascun trimestre, ed in particolare al termine del primo, ovvero con diversa cadenza (quadrimestrale o semestrale).



- c) Al Rendiconto Generale 2001 non risulta allegato, come sopra ricordato (pag. 30), il rendiconto del Centro Studi Politici e Giuridici, per la sopravvenuta scadenza – in data 20 novembre 2001 – del mandato del Presidente e del Comitato Direttivo, il cui mancato tempestivo rinnovo non ha consentito l'adozione dell'atto da sottoporre al Collegio dei revisori e all'Assemblea.

Al riguardo, ovvero per quel che concerne nomine e designazioni di competenza della Regione in uffici previsti da leggi regionali, nonché in enti e aziende dipendenti, società a partecipazione regionale ed in altri organismi pubblici e privati, esterni alla Regione, e peraltro precisando che nel caso in argomento erano in questione modifiche sostanziali della disciplina legislativa, oggetto di specifica proposta di legge approvata dal Consiglio Regionale lo scorso 13 gennaio, si ritiene - al fine di evitare che possa essere recato pregiudizio al buon funzionamento degli uffici e degli enti interessati, anche sotto i profili contabili e/o finanziari implicati - di dover raccomandare particolare attenzione e cura al tempestivo espletamento dei richiamati adempimenti, al fine di corrispondere alle finalità delle rispettive norme istitutive.

- d) Il Rendiconto Generale riporta un saldo finanziario negativo di L.62.003.548.321 determinato dalla mancata stipulazione di mutui già autorizzati nell'esercizio precedente (art. 37, comma secondo, L.R. 28.2.2000, n. 13).

Si dà atto che l'art. 63, comma quarto, della L.R. n. 13/2000 autorizza la Giunta Regionale a contrarre mutui e ad assumere prestiti "in relazione alle effettive esigenze di cassa";

- e) Infine, per quanto concerne l'ammortamento dei beni patrimoniali la ripetitività della somma annualmente riportata in bilancio impone di ricordare che gli ammortamenti vanno effettuati per singoli cespiti e non per masse di beni.

* * *



13. CONCLUSIONI.

Tutto ciò premesso e considerato, ferme restando le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni formulate, si attesta la corrispondenza del Rendiconto Generale della Regione dell'Umbria per l'esercizio finanziario 2001 alle risultanze della gestione e si trasmette, ai sensi dell'art. 79, comma quarto, dello Statuto e dell'art. 84, comma terzo, lett. b), della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13, alla Giunta Regionale per gli ulteriori adempimenti di legge.

Perugia, li 27 gennaio 2003.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE

Luciano Rossi

IL COMPONENTE

Carlo Antonini

IL COMPONENTE

Lamberto Bottini

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Giulio D'Alfonso

31 GEN. 2003

Perugia, li

**Per copia conforme
all'originale.**



IL DIRIGENTE



REGIONE DELL'UMBRIA
GIUNTA REGIONALE
Presidenza della Giunta regionale

Comitato Legislativo

u

Prot. n° 15882-3

Perugia - 071000, 2002

Al Direttore alle
risorse umane, finanziarie
e strumentali
Dott. Aldo Bruni
S e d e

Oggetto: disegno di legge: "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2001".

disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2002 e reiscrizione delle somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2001. Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 22 aprile 2002, n. 5 e 23 aprile 2002, n. 6".

Si comunica che il Comitato legislativo nella seduta del 7 ottobre 2002 ha esaminato i disegni di legge in oggetto.

In relazione al primo disegno di legge "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2001", il Comitato legislativo ha espresso parere favorevole nel testo allegato, concordato con i rappresentanti di Codesta Direzione, Dr. Amato Carloni e Dr.ssa Adele Lamoglie.

Con l'occasione si precisa che il Comitato condivide la prassi adottata dalla Direzione risorse, secondo la quale la Giunta delibera la proposta di rendiconto al Consiglio, disponendo che, prima della trasmissione della stessa, vada acquisita la prevista relazione del Collegio dei revisori. Alla trasmissione del rendiconto corredato dalla relazione suddetta provvede la Segreteria della Giunta, per conto della Presidenza, senza ulteriori passaggi in Giunta.

Il Comitato ritiene tuttavia che sia opportuno normare le modalità e i tempi della procedura di cui sopra.

Analoghe esigenze si è ritenuto sussistano con riferimento al procedimento di approvazione del conto consuntivo del Consiglio regionale, alla luce delle innovazioni introdotte dalle l.r. 13/2000, ma comunque nel rispetto dei principi fondamentali posti dall'articolo 5 della l. 853/1973 e dall'articolo 30 del d.lgs. 76/2000.



REGIONE DELL'UMBRIA

GIUNTA REGIONALE

Presidenza della Giunta regionale

Comitato Legislativo

47

Quanto all'articolo 11 del disegno di legge, poiché, come rappresentato da codesta Direzione, non sono ancora disponibili i dati inerenti il conto consuntivo del Consiglio, il contenuto della norma è stato lasciato in bianco, per cui sarà lo stesso Consiglio ad integrarlo durante l'iter legislativo.

Per quanto riguarda il secondo disegno di legge "Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2002 e reiscrizione delle somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2001. Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 22 aprile 2002, n. 5 e 23 aprile 2002, n. 6", il Comitato legislativo ha espresso parere favorevole nel testo che si allega, concordato con i rappresentanti della Direzione.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Avv. Marco Rufini

Allegati: 2 DDL